

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesi-gaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

Vaso e battistero: la storia di Gaeta

AZIONE CATTOLICA

L'assemblea diocesana tra «casa» e «ospitalità»

Presso l'auditorium della Banca Popolare di Fondi, domenica scorsa si è svolta l'assemblea diocesana dell'Azione cattolica, aperta ai consigli parrocchiali e a tutti i soci. È stato ospite il presidente nazionale di Ac Giuseppe Notarstefano. Gli acciurini delle parrocchie di Fondi hanno vissuto insieme agli educatori l'assemblea con attività a misura di ragazzo e hanno posto a lui la prima domanda seguita da altre a cura di alcuni membri della presidenza diocesana.

L'intero incontro si è incentrato sui temi cardini riassunti nel titolo dell'assemblea diocesana: «AC: cantiere della casa e dell'ospitalità». Il presidente ha risposto in modo semplice e immediato lasciando numerosi spunti su cui tornare e riflettere sia in consiglio diocesano che nei consigli e nei gruppi parrocchiali.

Notarstefano ha sottolineato come la Chiesa che sogniamo come fedeli è una Chiesa che accoglie e cammina con tutti, nonostante le differenze dei passi, che non lascia nessuno indietro, che valorizza gli strumenti della condivisione; ma è anche una Chiesa che custodisce la democrazia - tema da sempre molto caro all'Azione cattolica - ed è capace di allacciare alleanze e di riconoscere l'altro come valore imprescindibile.

È insieme che si costruisce una comunità accogliente.

Maria Zibini

DI LINO SORABELLA

Per oltre due secoli nel battistero di San Giovanni in fonte a Gaeta e poi nell'adiacente Cattedrale è stato utilizzato un prestigioso cratere come fonte battesimale. Oggi quel vaso è in mostra a Milano, presso la Fondazione Prada, un'esposizione che esplicita una serie di dicotomie nell'uso e riuso delle opere d'arte, tra utilità e ostentazione; tra distruzione e nuove interpretazioni. Alla luce della bibliografia recente è utile ripercorrere il vissuto del vaso (metà del I secolo a.C., firmato da Salpion l'ateniese). Il cratere, alto 130 cm, reca una scena con Mercurio che consegna il piccolo Bacco alla ninfa Nysa, con un corteo di satiri, menadi, sileni e ninfe. Nel medioevo doveva essere utilizzato nel porto di Formia come bitta. Sappiamo che nel 1559 il cratere era già da molto tempo nel battistero di Gaeta, visto che lo cita Stephanus Pighius, basandosi soltanto sulla fama che il manufatto aveva

L'opera, realizzata da Salpion l'ateniese e usata come fonte battesimale, è in mostra alla Fondazione Prada

raggiunto. Quando il cratere abbia lasciato Formia non è facilmente contestualizzabile: né fra Giocondo, né l'erudito vescovo dell'epoca Francesco Patrizi, ne fanno menzione nei loro scritti, per cui il battistero dell'XI secolo ricevette la vasca greca soltanto dopo il 1492 e comunque non oltre i primi decenni del secolo successivo. La costruzione della monumentale cripta della Cattedrale porterà alla demolizione del battistero per cui il vaso fu spostato nella chiesa (secondo decennio del secolo XVII), questo spostamento fu deciso dal

Le iniziative quaresimali al cimitero di Fondi

È intitolato «Martedì di Quaresima» l'appuntamento previsto presso il cimitero di Fondi e promosso dalla rettoria del cimitero locale per le giornate del 28 febbraio, 7, 14, 21 e 28 marzo. In tutti questi martedì l'appuntamento è previsto alle 15.30 presso il camposanto, dove si terrà prima il rito della via Crucis e poi la Celebrazione eucaristica. Ogni settimana a coordinare le at-

tività una delle parrocchie locali in ottica di collaborazione e condivisione tra le comunità territoriali. Inizia la comunità di Santa Maria in Piazza il 28 febbraio, poi San Francesco d'Assisi, San Paolo Apostolo, Santa Maria degli Angeli e San Magno e infine il 28 marzo la parrocchia della Regalità di Maria Santissima e San Pio X. Ogni settimana, i fedeli avranno modo di pregare nel luogo preposto per ospitare i defunti in un momento forte da un punto di vista liturgico com'è il tempo quaresimale.



Il vaso di Gaeta in mostra al Mann

vescovo Pietro de Ognia, il quale fece organizzare un plinto con una epigrafe indicante il suo impegno, con sopra il gruppo monolite dei quattro leoni sovrastato dal vaso greco; in quello stesso momento venne aggiunta all'interno della vasca, una lastra di bardiglio decorata con una croce e due fiorellini a sei petali, quasi a sacralizzare un oggetto completamente pagano. Molti viaggiatori del seicento e del settecento, documentano la presenza del vaso in Cattedrale. Ad esempio, intorno al 1631 Nicolas Poussin visita Gaeta e resta colpito dalla decorazione dionisiaca: subito dopo realizza degli studi sulla danza di Bacco e altri soggetti affini. Il cratere si presume sia rimasto in cattedrale fino al 1805, quando, per volontà reale, venne traslato nel museo archeologico nazionale di Napoli; in una guida del 1882 venne pubblicata in una foto, in abbinamento ad un'ara con Bacco ed altre divinità, mentre in un'immagine di inizio novecento il manufatto appare esposto accanto al vaso proveniente dal Golfo di Gaeta. Successivamente il vaso di Salpion finì a deposito per ricomparire in questo periodo in mostra a Milano con tutta la sua storia, e soprattutto, in tutto il suo splendore.

LA DENUNCIA CARITAS

Azzardo, piaga della diocesi: si gioca troppo

DI SIMONE NARDONE

La Caritas diocesana, dopo aver scritto ai sindaci dei 17 comuni del territorio ha voluto porre un vero e proprio focus sui dati che sono preoccupanti, sul tema dell'azzardo, soprattutto quelli relativi all'anno 2021 pubblicati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'arcidiocesi di Gaeta, che da tempo ha colto la gravità delle conseguenze derivanti dalla patologia da gioco d'azzardo, e attraverso la Caritas si sta adoperando per contrastare l'elevata diffusione. Nei 17 comuni del territorio diocesano la media della giocata pro capite nel 2021 è stata di 2.919 euro, di cui 901 euro la componente fisica e 2.018 euro quella telematica. La componente on line ha superato quella fisica anche se non siamo nel periodo di chiusura delle sale gioco dovuto alla pandemia da Covid. E in aggiunta, la componente telematica del 2021 è quasi raddoppiata rispetto a quella del 2020 ammontante a 1.108 euro. Importante anche l'impatto del gioco sul reddito pro capite. Nei territori diocesani questo impatto sfiora il 18%, in netto aumento rispetto a quella del 2020 ammontante all'11,7% e praticamente doppia rispetto a quella dell'Italia equivalente a 9,5%. Formia si conferma come comune con la giocata pro capite più alta con 4.256 euro all'anno, seguita da Ponza con 3.435 euro, Fondi con 3.150, Sperlonga con 2.941, Minturno con 2.928, Coreno Ausonio con 2.826 e poi Gaeta con 2.403. In tutta Italia, purtroppo, il consumo di azzardo cresce, ma nei territori della diocesi di Gaeta molto di più, nonostante che i redditi medi sono più bassi rispetto alla media nazionale. Se andiamo a vedere il dettaglio delle giocate si nota come il canale fisico si nota come a comandare la classifica siano le slot machine con il 36%, poi con il 28% le lotterie istantanee, il Lotto il 23%, molto più indietro con il 4% il Superenalotto. Poi via via le altre forme di giocate più marginali. Dalla Caritas diocesana parlano di «situazione dei comuni ricadenti nell'arcidiocesi di Gaeta - come - drammatica; è un territorio in overdose di azzardo dove la spesa effettiva (differenza tra giocate e vincite) è di 58 milioni di euro».

Il docufilm di Pannone

Un film documentario scritto e diretto da Gianfranco Pannone con la voce narrante di Alessandro Siani sarà proiettato martedì alle 19.30 al cinema teatro Ariston di Gaeta. Il titolo della pellicola presenta all'ultima festa del cinema di Roma è «Via Argine 310». All'evento, interverranno anche il regista Gianfranco Pannone, il musicista ed etnomusicologo Ambrogio Sparagna e lo storico del cinema Marco Grossi. Il docufilm «Via Argine 310» segue, lungo dodici mesi la vicenda degli ex lavoratori Whirlpool di Napoli - Ponticelli, conclusasi pochi mesi fa con il licenziamento di 316 operai dopo la brusca chiusura del sito. Tre anni fa quegli stessi operai avevano tenacemente dato vita al presidio «Whirlpool

All'Ariston la proiezione di «Via Argine 310» nella serata di martedì alla presenza del regista e del musicista Ambrogio Sparagna

- Napoli non molla" tuttora esistente, nell'ex dopolavoro, in quella via Argine indirizzo storico che per decenni ha ospitato lo stabilimento della multinazionale americana della lavatrice. Il lavoro è scritto e diretto da Gianfranco Pannone, è prodotto da Bartlebyfilm in collaborazione con Rai Cinema e con Aamod - Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico. Produttori Massimo Di Rocco e Luigi Napoleone con la voce narrante di Alessandro Siani e le musiche

di Daniele Sepe, fotografia Tarek Ben Abdallah, montaggio Erika Manoni, suono in presa diretta Luca Vitello. Si tratta di una pellicola che narra delle speranze, paure, desideri e tanta rabbia. Emozioni che filtrano dalle testimonianze di alcuni degli operai mobilitati da ben tre anni. Le loro sono storie in bilico tra la legittima paura di perdere il posto fisso e le preoccupazioni per i propri figli nella città dove più che altrove la precarietà è un dato reale. Attraverso lo specchio di Napoli, città di cui pochi conoscono la storia industriale, il film racconta anche la crisi della centralità operaia nell'immaginario della società italiana e nell'orizzonte strategico delle forze politiche.

Concorso di idee per il lago di Fondi, ecco i progetti per cambiarne il volto

Il concorso di idee per la valorizzazione del Lago di Fondi promosso dai comuni di Fondi e Monte San Biagio ha dei vincitori. La graduatoria definitiva è stata resa nota nei giorni scorsi, dando riscontro a quella che è un'iniziativa ambiziosa, promossa in sinergia dai due enti municipali, per rendere fruibile uno dei siti paesaggistici più belli ma meno accessibili del litorale laziale. Sono sei, in totale, le proposte pervenute per partecipare al bando, alcune delle quali frutto dell'ingegno di importanti studi di progettazione italiani ed esteri. A novembre scorso sono state aperte le buste e successivamente si è passato all'analisi degli elaborati. Una volta verificati tutti i necessari requisiti previsti dalla legge, la meesima classifica è stata resa ufficiale. Il primo premio, del valore di 30mila euro, è andato all'archi-

tetto di Reggio Emilia Elena Varini, affiancata dai colleghi Enrico Turini e Massimiliano Magini. Notevoli anche gli elaborati del secondo e terzo classificato, gli architetti Giovanna Bartoleschi, appartenente ad uno studio di Barcellona, e Francesco Scialdone, professionista della Capitale, che si sono aggiudicati rispettivamente premi in denaro da 5mila e 3.500 euro l'uno. «I primi tre elaborati - hanno commentato i sindaci di Fondi e Monte San Biagio Beniamino Maschietto e Federico Carnevale - hanno colto appieno l'obiettivo del concorso: progettare lo sviluppo del territorio in maniera inclusiva e partecipativa, nel rispetto dell'ambiente ed esaltando le bellezze del nostro splendido bacino lacustre. Con un progetto vincitore, e altre cinque valide proposte nel cassetto, abbiamo la possibilità di intercettare risorse sovramunicipali».

I sapori della pizza di Fondi a Sanremo

Al Festival di Sanremo che inizia in settimana, quest'anno ci sarà anche un pezzo del sud pontino e in particolare modo di Fondi. Dal 7 all'11 febbraio nella città dei fiori sarà presente il pizzaiolo Carmine Vertice, selezionato per «L'Arena del Gusto», ovvero il regno della tradizione culinaria italiana, in particolare della pizza. Il pizzaiolo classe 1982 di Fondi, sarà l'unico del territorio pontino. Vertice è titolare con Fabio Conte del locale «Staglio & Olio - Biancaneve» e porterà con sé a Sanremo le eccellenze del territorio, pubblicizzando la sua pizza km0, i cui ingredienti sono tutti dei punti forti della produzione e delle prelibatezze della Piana i fiori di zuccina ed il basilico della Piana di Fondi, la mozzarella di bufala, il pomodoro «Torpedino», la saliscia tipica fondana e l'olio extravergine d'oliva del posto.



IL RICONOSCIMENTO

Wedding Awards 2023 il premio per D'Onofrio

Il musicista di Castelforte Michele D'Onofrio è stato premiato con il «Wedding Awards 2023» di Matrimonio.com. Il premio del settore nuziale lo conferma come uno dei migliori cantanti/dj per matrimoni in Italia. Il cantante del sud del Lazio ha ricevuto oltre cinquanta recensioni positive da parte delle coppie iscritte al sito web che organizza il premio. D'Onofrio, infatti, ha appena concluso un anno memorabile per il settore ed è stato premiato come uno dei migliori per la categoria «Musica». «Ringrazio tutte le coppie che hanno scelto la mia Musica per il loro giorno più importante» ha commentato il musicista che è conosciuto nel settore anche come animatore e showman, dj, artista poliedrico e specializzato nell'intrattenimento di eventi. D'Onofrio ha iniziato da giovanissimo con la musica dal vivo, studiando animazione professionale e wedding planning.

Un'onorificenza per padre Adeodato Carollo: adesso è cittadino onorario di Minturno



Padre Adeodato Carollo

Il Comune di Minturno voluto insignire padre Adeodato Carollo della cittadinanza onoraria. La notizia è arrivata direttamente dal Municipio che prima del conferimento ha annunciato il riconoscimento per il sacerdote che opera da trent'anni nella parrocchia di Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù che insiste nella zona di Marina di Minturno. In questi intensi anni padre Carollo ha coordinato in qualità di responsabile le attività della comunità non girandosi mai dall'altra parte e guardando anche oltre i propri confini geografici. Nelle motivazioni rese note dal Comune di Minturno, infatti, non solo il servizio reso alla comunità locale ma le tante opere di carità rivolte ai confratelli in giro per il mondo. Nei mesi scorsi, il religioso si era attivato per la raccolta fondi di circa 2.500 euro da destinare in Nuova Guinea. Per tale motivo lunedì scorso all'interno del consiglio comunale è stato celebrato il riconoscimento.